



SCHEDA DATI DI SICUREZZA

ISODET superfici

Data revisione attuale: 17/07/2020

n° revisione attuale: 01

Data revisione precedente: 28/04/2020

n° revisione precedente: 00

SEZIONE 1. Identificazione della sostanza o della miscela e della società/impresa

1.1 Identificatore del prodotto

Nome commerciale : **ISODET superfici**
 Codice formula : **DLS28/04/OLD2020**
 Biocida n° : **"Autorizzazione in deroga ex art. 55.1 BPR" – Ministero della Salute DGDMF 0044871-P-17/07/2020**
 Confezioni disponibili : **flacone da ml 750 – tanica da ml 5000 – tanica da ml 10.000**

1.2 Usi pertinenti identificati della sostanza o miscela e usi sconsigliati

Usi consumatore [ex SU21] :
 Usi professionali [ex SU22] : **Disinfettante liquido per superfici – a base alcolica**
 Usi sconsigliati : **Tutti quelli non espressamente identificati in etichetta**

1.3 Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza

1.3.1 Fornitore della sostanza/miscela

OLDENCHEMICAL di Rampini E.
 Via Molino della Splua, 26 - 10028 Trofarello (TO)
 tel. +39 011 9450921 - fax +39 011 9453322 - www.oldenchemical.com
 e-mail persona competente: info@oldenchemical.com

DISTRIBUTORE

CHEMITEC srl - Via Molino della Splua, 28 - 10028 TROFARELLO (TO)
 tel +39 011 9451837 fax +39 011 9453322 - www.chemitec.com

1.4 Numero telefonico di emergenza

Centri Antiveleno in Italia attivi 24 ore su 24 (<https://preparatipericolosi.iss.it/cav.aspx>)

Nome centro antiveleni	Bergamo - Azienda Ospedaliera Papa Giovanni XXII	Nome centro antiveleni	Firenze - Az. Osp. "Careggi" U.O. Tossicologia Medica
Telefono d'emergenza	800 88 33 00	Telefono d'emergenza	055 79 47 819
Nome centro antiveleni	Foggia - Az. Osp. Univ. Foggia	Nome centro antiveleni	Milano - Osp. Niguarda Ca' Granda
Telefono d'emergenza	0881 732326	Telefono d'emergenza	02 66 10 10 29
Nome centro antiveleni	Napoli - Az. Osp. "A. Cardarelli"	Nome centro antiveleni	Pavia - CAV Centro Nazionale di Informazione Tossicologica
Telefono d'emergenza	081 7472870	Telefono d'emergenza	0382 24 444
Nome centro antiveleni	Roma - CAVp "Osp. Pediatrico Bambino Gesù"	Nome centro antiveleni	Roma - CAV Policlinico "A. Gemelli"
Telefono d'emergenza	06 68593726	Telefono d'emergenza	06 30 54 343
Nome centro antiveleni	Roma - CAV Policlinico "Umberto I"		
Telefono d'emergenza	06 49 97 80 00		

SEZIONE 2. Identificazione dei pericoli

2.1 Classificazione della sostanza o della miscela

2.1.1 Classificazione ai sensi del Regolamento (CE) N. 1272/2008:

Il prodotto è classificato pericoloso ai sensi delle disposizioni di cui al Regolamento (CE) 1272/2008 (CLP) (e successive modifiche ed adeguamenti) e pertanto richiede una scheda dati di sicurezza conforme alle disposizioni del Regolamento (UE) 2015/830.

Pittogrammi : **GHS02** **GHS07**
 Codici di classe e di categoria di pericolo : **Flam. Liq. 2, Eye Irrit. 2, STOT SE 3, Aquatic Chronic 3**
 Codici di indicazioni di pericolo : **H225 – Liquido e vapori facilmente infiammabili.**
H319 - Provoca grave irritazione oculare.
H336 – Può provocare sonnolenza o vertigini.
H412 – Nocivo per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata:

2.1.2 Effetti avversi

Il prodotto è un liquido che infiamma se sottoposto ad una fonte di accensione. Il prodotto, se portato a contatto con gli occhi, provoca irritazioni rilevanti che possono perdurare per più di 24 ore. L'inalazione ripetuta dei vapori può provocare sonnolenza e vertigini. Il prodotto è pericoloso per l'ambiente poiché nocivo per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

2.2 Elementi dell'etichetta

2.2.1 Etichettatura conforme al regolamento (CE) N. 1272/2008

Pittogrammi : **GHS02** **GHS07**



Codice di avvertenza : **PERICOLO**
 Codici di indicazioni di pericolo : **H225 – Liquido e vapori facilmente infiammabili.**
H319 – Provoca grave irritazione oculare.
H336 – Può provocare sonnolenza o vertigini.
H412 – Nocivo per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata:
 Codici di indicazioni di pericolo supplementari : **Non pertinenti**

Consigli di prudenza :

Generali

P101 – In caso di consultazione di un medico, tenere a disposizione il contenitore o l'etichetta del prodotto.

P102 – Tenere fuori dalla portata dei bambini.

Prevenzione

P210 – Tenere lontano da fonti di calore, superfici calde, scintille, fiamme libere o altre fonti di accensione. Non fumare.

P233 - Tenere il recipiente ben chiuso.

P261 – Evitare di respirare i vapori.



SCHEDA DATI DI SICUREZZA

ISODET superfici

Data revisione attuale: 17/07/2020

n° revisione attuale: 01

Data revisione precedente: 28/04/2020

n° revisione precedente: 00

P271 - Utilizzare soltanto all'aperto o in luogo ben ventilato.

P280 - Indossare guanti/indumenti protettivi/proteggere gli occhi/proteggere il viso.

Reazione

P305+P351+P338 - IN CASO DI CONTATTO CON GLI OCCHI: sciacquare accuratamente per parecchi minuti. Togliere le eventuali lenti a contatto se è agevole farlo. Continuare a sciacquare.

P337+P313 - Se l'irritazione degli occhi persiste, consultare un medico.

Conservazione **Non pertinenti**

P405 - Conservare sotto chiave.

Smaltimento

P501 - Smaltire il prodotto/recipiente in un punto di raccolta autorizzato.

Contiene: Propan-2-olo

PRODOTTO BIOCIDA (PT 2) - "Autorizzazione in deroga ex art.55.1 BPR"

2.3 Altri pericoli

E' obbligatorio munire il contenitore di un'indicazione di pericolo riconoscibile al tatto conforme allo standard EN ISO 11683.

La sostanza/miscela NON contiene sostanze PBT/vPvB in percentuale superiore allo 0,1% a norma del Regolamento (CE) 1907/2006, allegato XIII.

SEZIONE 3. Composizione/Informazioni sugli ingredienti

3.1 Sostanze

Non pertinente

3.2 Miscela

Fare riferimento al punto 16 per il testo completo delle indicazioni di pericolo.

Sostanza	x = Conc. %	Classificazione	CAS	EINECS	REACH
Propan-2-olo Index number: 603-117-00-0	73 < X < 77	Flam. Liq. 2 H225, Eye Irrit. 2 H319, STOT SE 3 H336	67-63-0	200-661-7	01-2119457558-25
Chlorhexidine digluconate Index number: non disponibile	0,5 < X < 0,6	Eye Dam. 2 H318, Aquatic Acute 1 H400 M=1, Aquatic Chronic 1 H410 M=1	18472-51-0	242-354-0	--

SEZIONE 4. Misure di primo soccorso

4.1 Descrizione delle misure di primo soccorso

Inalazione

Aerare l'ambiente e rimuovere l'infortunato dall'ambiente contaminato. Tenerlo a riposo in ambiente ben areato in posizione che favorisca la respirazione. CHIAMARE UN MEDICO in caso di difficoltà respiratorie.

Contatto diretto con la pelle (del prodotto puro)

Togliere di dosso gli indumenti contaminati. Lavare con abbondante acqua corrente le aree del corpo che sono venute a contatto. Se l'irritazione persiste, CONSULTARE UN MEDICO.

Contatto diretto con gli occhi (del prodotto puro)

Lavare immediatamente ed abbondantemente con acqua corrente, a palpebre aperte, per almeno 15 minuti; togliere le eventuali lenti a contatto se è agevole farlo, quindi proteggere gli occhi con garza sterile asciutta. CONSULTARE IMMEDIATAMENTE UN MEDICO. Non usare collirio o pomate di alcun genere prima della visita o del consiglio dell'oculista.

Ingestione

RICORRERE IMMEDIATAMENTE ALLE CURE DI UN MEDICO. Non provocare il vomito. Non somministrare nulla senza il controllo del personale medico.

4.2 Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati

Non sono note informazioni specifiche su sintomi ed effetti provocati dal prodotto.

4.3 Indicazione della eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e di trattamenti speciali

Vedere al punto 4.1 Descrizione delle misure di primo soccorso.

SEZIONE 5. Misure antincendio

5.1 Mezzi di estinzione

Mezzi di estinzione consigliati: Acqua nebulizzata, Polvere chimica, Agente schiumogeno alcool resistente, Anidride carbonica (CO2).

Mezzi di estinzione da evitare: Getti d'acqua diretti.

5.2 Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela

Liquido e vapori facilmente infiammabili. In caso di incendio possono liberarsi ossidi di carbonio. Il prodotto emette vapori infiammabili che possono formare miscele esplosive con l'aria. I vapori, in presenza di una fonte di accensione, possono produrre una fiammata. Lo sversamento nelle fognature può causare un pericolo d'incendio o di esplosione. I contenitori esposti al calore del fuoco possono esplodere.

5.3 Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi

Usare indumenti di protezione per le vie respiratorie, per gli occhi e la pelle. L'acqua nebulizzata può essere usata per disperdere i vapori infiammabili e proteggere le persone impegnate nell'estinzione. Si consiglia inoltre di utilizzare autorespiratori, soprattutto, se si opera in luoghi chiusi e poco ventilati.

SEZIONE 6. Misure in caso di rilascio accidentale

6.1 Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza

Per chi non interviene direttamente : Allontanarsi dalla zona circostante la fuoriuscita o rilascio. Non fumare.

Per chi interviene direttamente : Eliminare tutte le fiamme libere e le possibili fonti di ignizione. Non fumare. Contenere le perdite con terra o sabbia. Se il prodotto è defluito in un corso d'acqua, in rete fognaria o ha contaminato il suolo o la vegetazione, avvisare le autorità competenti. Impedire che penetri nella rete fognaria. Evacuare l'area di pericolo e, eventualmente, consultare un esperto.

6.2 Precauzioni ambientali

Contenere le perdite con terra o sabbia. Se il prodotto è defluito in un corso d'acqua, in rete fognaria o ha contaminato il suolo o la vegetazione, avvisare le autorità competenti. Smaltire il residuo nel rispetto delle normative vigenti

6.3 Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica

Se ci sono i margini di sicurezza, permettere l'evaporazione, Arginare lo sversamento con assorbenti idonei quali terra e/o sabbia, diluire con acqua il liquido per evitare il pericolo di esplosione e incendi, ventilare completamente l'area contaminata. Utilizzare solo attrezzi antiscontilla, non utilizzare apparecchiature elettriche a meno che non si tratti di apparecchiature sicure e adatte allo scopo (pompe ADPE/Ex).



SCHEDA DATI DI SICUREZZA

ISODET superfici

Data revisione attuale: 17/07/2020

n° revisione attuale: 01

Data revisione precedente: 28/04/2020

n° revisione precedente: 00

6.4 Riferimento ad altre sezioni

Fare riferimento ai punti 8 e 13 per ulteriori informazioni

SEZIONE 7. Manipolazione e immagazzinamento

7.1 Precauzioni per la manipolazione sicura

Evitare l'inalazione di vapori, evitare il contatto con occhi, pelle ed indumenti, utilizzare attrezzatura idonea per la manipolazione di infiammabili, ed avere a disposizione attrezzatura adeguata per gestione dell'incendio, crepe e spargimenti devono essere immediatamente individuati, tutte le attrezzature devono essere messe (scaricate) a terra, utilizzare solo apparecchiature elettriche idonee che non possano causare innesco (apparecchiature ADPE/Ex), dove possibile utilizzare sistemi di trasferimento chiusi, non bere e fumare nelle aree destinate allo stoccaggio e manipolazione.

7.2 Condizioni per l'immagazzinamento sicuro, compreso eventuali incompatibilità

Mantenere nel contenitore originale ben chiuso. Non stoccare in contenitori aperti o non etichettati. Tenere i contenitori in posizione verticale e sicura evitando la possibilità di cadute od urti. Stoccare in luogo fresco, lontano da qualsiasi fonte di calore e dall'esposizione diretta dei raggi solari.

7.3 Usi finali specifici

Dati non disponibili.

SEZIONE 8. Controllo dell'esposizione/protezione individuale

8.1 Parametri di controllo

Relativi alle sostanze contenute

Substance:	Propano 2-olo								
CAS:	67-63-0								
GESTIS International Limit Values									
	Limit value - Eight hours				Limit value - Short term				
	ppm		mg/m ³		ppm		mg/m ³		
Australia	400		983		500		1230		
Austria	200		500		800		2000		
Belgium	200		500		400 (1)		1000 (1)		
Canada - Ontario	200		--		400		--		
Canada - Québec	400		983		500		1230		
Denmark	200		490		400		980		
Finland	200		500		250 (1)		620 (1)		
France	--		--		400		980		
Germany (AGS)	200		500		400 (1)		1000 (1)		
Germany (DFG)	200		500		400		1000		
Hungary	--		500		--		2000		
Ireland	200		--		400 (1)		--		
Japan (MHLW)	400		--		--		--		
Japan (JSOH)	400 (1)		980 (1)		--		--		
Latvia	--		350		--		600 (1)		
New Zealand	400		983		500		1230		
People's Republic of China	--		350		--		700 (1)		
Poland	--		900		--		1200		
Romania	81		200		203 (1)		500 (1)		
Singapore	400		983		500		1230		
South Korea	200		480		400		980		
Spain	200		500		400		1000		
Sweden	150		350		250 (1)		600 (1)		
Switzerland	200		500		400		1000		
USA - NIOSH	400		980		500 (1)		1225 (1)		
USA - OSHA	400		980		--		--		
United Kingdom	400		999		500		1250		
	Remarks								
Belgium	(1) 15 minutes average value								
Finland	(1) 15 minutes average value								
Germany (AGS)	(1) 15 minutes average value								
Germany (DFG)	STV 15 minutes average value								
Ireland	(1) 15 minutes reference period								
Japan (JSOH)	(1) Occupational exposure limit ceiling: Reference value to the maximal exposure concentration of the substance during a working day								
Latvia	(1) 15 minutes average value								
People's Republic of China	(1) 15 minutes average value								
Romania	(1) 15 minutes average value								
Sweden	(1) 15 minutes average value								
USA - NIOSH	(1) 15 minutes average value								
Link ECHA: https://echa.europa.eu/it/registration-dossier/-/registered-dossier/15339									
	DNEL (Workers)				DNEL (Population)				
	Systemic		Local			Systemic		Local	
	Long term	Short term	Long term	Short term	Inhalation	Long term	Short term	Long term	Short term
Inhalation	500 mg/m ³	Not available	Not available	Not available	Inhalation	89 mg/m ³	Not available	Not available	Not available
Dermal	888 mg/kg bw/day	Not available	Not available	Not available	Dermal	319 mg/kg bw/day	Not available	Not available	Not available
Oral	Not available	Not available	Not available	Not available	Oral	26 mg/kg bw/day	Not available	Not available	Not available
Eyes	Not available	Not available	Not available	Not available	Eyes	Not available	Not available	Not available	Not available
PNEC									
Freshwater	140,9 mg/l		Intermittent	140,9 mg/l		Marine water	140,9 mg/l		
STP	2251 mg/l		Sediment (freshwater)	552 mg/kg/sediment		Sediment (marine water)	552 mg/kg/sediment		
Air	Not available		Soil	28 mg/kg soil		Hazard for predators	160 g/kg food		



SCHEMA DATI DI SICUREZZA

ISODET superfici

Data revisione attuale: 17/07/2020

n° revisione attuale: 01

Data revisione precedente: 28/04/2020

n° revisione precedente: 00

Substance:	Chlorhexidine digluconate		
CAS:	18472-51-0		
GESTIS International Limit Values			
	Limit value - Eight hours		Limit value - Short term
	ppm	mg/m ³	ppm
	Not available	Not available	Not available
	Remarks		
	Not available		
Link ECHA: https://echa.europa.eu/it/registration-dossier/-/registered-dossier/5618			
	DNEL (Workers)		DNEL (Population)
	Systemic		Systemic
	Local		Local
	Long term	Short term	Long term
	Short term	Long term	Short term
Inhalation	0.42 mg/m ³	Not available	Not available
Dermal	5 mg/kg bw/day	Not available	Not available
Oral	Not available	Not available	Not available
Eyes	Not available	Not available	Not available
	Inhalation		Inhalation
	Dermal		Dermal
	Oral		Oral
	Eyes		Eyes
	0.1 mg/m ³	Not available	Not available
	3 mg/kg bw/day	5 mg/kg bw/day	Not available
	0.03 mg/kg bw/day	2 mg/kg bw/day	Not available
	Not available	Not available	Not available
PNEC			
Freshwater	0.002 mg/L	Intermittent	0.002 mg/L
STP	0.25 mg/L	Sediment (freshwater)	0.433 mg/kg sediment dw
Air	Not available	Soil	5.26 mg/kg soil dw
	Marine water		0 mg/L
	Sediment (marine water)		0.043 mg/kg sediment dw
	Hazard for predators		no potential for bioaccumulation

8.2 Controlli dell'esposizione

Qualora a seguito della valutazione del rischio e dell'adozione delle misure tecniche preventive e/o organizzative di protezione collettiva risulti che esiste ancora un rischio residuo per il lavoratore, è necessario dotare il lavoratore del Dispositivo di Protezione Individuale.


8.2.1 Controlli tecnici idonei

Dati non disponibili

8.2.2 Misure di protezione individuale, quali dispositivi di protezione individuale


A. PROTEZIONE DEGLI OCCHI/DEL VOLTO

Qualora a seguito della valutazione del rischio e dell'adozione delle misure tecniche preventive e/o organizzative di protezione collettiva risulti che esiste ancora un rischio residuo per il lavoratore, è necessario dotare il lavoratore del Dispositivo di Protezione Individuale.


PITTOGRAMMA	DPI	OSSERVAZIONI
 Occhiali	I DPI per gli occhi sono di seconda categoria e devono essere provvisti di marcatura CE e il numero dell'Organismo Notificato che ha rilasciato la certificazione. Norma EN166 Requisiti dei DPI - specifiche	Occhiale a mascherina fabbricato con un sistema di areazione tale da non permettere la penetrazione nella zona degli occhi di liquidi.

B. PROTEZIONE DELLA PELLE


i) PROTEZIONE DELLE MANI

PITTOGRAMMA	DPI	OSSERVAZIONI
 Guanti	Guanti che proteggono da sostanze chimiche. Norma EN374 Guanti di protezione contro prodotti chimici e microorganismi. Testare i guanti prima di stabilire il tipo e modello da utilizzare.	Non richiesta nelle normali condizioni d'uso. Nel caso di spargimenti consistenti, si consigliano guanti impermeabili a polso lungo di categoria II, il materiale può essere: lattice o, per chi soffre di allergie a questo materiale, nitrile. Lo spessore dei guanti e l'eventuale presenza di rivestimento interno dipendono da molte variabili tra cui il confort dell'operatore.

ii) PROTEZIONE DEL CORPO

PITTOGRAMMA	DPI	OSSERVAZIONI
 Indumenti di lavoro	Norma EN 13688 Indumenti di protezione - Requisiti generali	Durante la manipolazione utilizzare normali indumenti da lavoro, possibilmente ignifughi.

C. PROTEZIONE RESPIRATORIA

PITTOGRAMMA	DPI	OSSERVAZIONI
 Maschere filtranti	La scelta del DPI deve essere fatta seguendo la norma UNI EN 529:2006 (Dispositivi di protezione delle vie respiratorie - Raccomandazioni per la selezione, l'uso, la cura e la manutenzione - Documento guida) stabilendo l'adeguato valore FPO "fattore di protezione operativo" (ad esempio possono essere utilizzate delle mascherine a norma UNI EN149 - Apparecchi di protezione delle vie respiratorie - Semi maschera filtrante contro particelle).	Nelle normali condizioni di lavoro, in presenza di ricambi d'aria e captazione dei vapori su specifici punti di manipolazione, non sono previsti DPI. Qualora condizioni operative dovessero comportare l'impiego del prodotto in condizioni di scarso ricambio d'aria e possibile ristagno di nebbie e/o vapori di prodotto, utilizzare dispositivi di protezione delle vie respiratorie.

D. PERICOLI TERMICI

Non esporre a fiamme libere e calore in genere.

8.2.3 CONTROLLI DELL'ESPOSIZIONE AMBIENTALE

Evitare il rilascio incondizionato di prodotto nell'ambiente.

SEZIONE 9. Proprietà fisiche e chimiche

9.1 Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali

Le proprietà fisiche e chimiche elencate di seguito non sono da considerarsi specifiche tecniche. Le specifiche di riferimento sono riportate sulla documentazione tecnica.

Proprietà fisiche e chimiche	Valore	Note o metodo analitico
Aspetto	Liquido incolore trasparente	--
Odore	Alcolico	--



SCHEDA DATI DI SICUREZZA

ISODET superfici

Data revisione attuale: 17/07/2020

n° revisione attuale: 01

Data revisione precedente: 28/04/2020

n° revisione precedente: 00

Soglia olfattiva	Non disponibile	--
pH	9,0 ± 0,5	--
Punto di fusione/punto di congelamento	Non disponibile	--
Punto di ebollizione iniziale e intervallo di ebollizione	82°C	--
Punto di infiammabilità c.c.	~17°C	Pensky-Martens
Tasso di evaporazione	Non disponibile	--
Infiammabilità (solidi, gas)	Non disponibile	--
Limiti superiore/inferiore di infiammabilità o di esplosività	Non disponibile	--
Tensione di vapore	Non disponibile	--
Densità di vapore	Non disponibile	--
Densità relativa	0,840 ± 0,010 a 20°C	--
Idrosolubilità	Solubile	--
Coefficiente di ripartizione: n-ottanolo/acqua	Non disponibile	--
Temperatura di autoaccensione	> 390 °C	--
Temperatura di decomposizione	Non disponibile	--
Viscosità	Non disponibile	--
Proprietà esplosive	Non disponibile	--
Proprietà ossidanti	Non disponibile	--

9.2 Altre informazioni

VOC (Direttiva 2010/75/CE)

78,00 % - 655,20 g/litro

SEZIONE 10. Stabilità e reattività

10.1 Reattività

I vapori possono formare una miscela esplosiva con l'aria.

10.2 Stabilità chimica

Nelle normali condizioni di utilizzo e seguendo le modalità d'uso consigliate il prodotto è stabile.

10.3 Possibilità di reazioni pericolose

I vapori possono formare miscele esplosive con l'aria.

10.4 Condizioni da evitare

Urti e attrito	Contatto con l'aria	Riscaldamento/Fiamme libere/Scintille	Luce solare	Umidità
Nulla da segnalare	Nulla da segnalare	Evitare l'esposizione	Non esporre alla luce diretta	Nulla da segnalare

10.5 Materiali incompatibili

Acidi	Basi	Acqua	Ossidanti/Riducenti	Altri
Evitare il contatto	Evitare il contatto	NO	Evitare il contatto	Evitare il contatto

10.6 Prodotti di decomposizione pericolosi

In condizioni normali il preparato non si decompone. Per decomposizione termica, si sviluppano fumi potenzialmente dannosi per la salute.

SEZIONE 11. Informazioni tossicologiche

11.1 Informazioni sugli effetti tossicologici

Classe di pericolo	Classificazione
(a) Tossicità acuta	: Non classificata. Sulla base dei dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti
(b) Corrosione cutanea / irritazione della pelle	: Non classificata. Sulla base dei dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti
(c) Gravi danni oculari / irritazione oculare	: Il contatto con gli occhi provoca irritazioni rilevanti che possono perdurare per più di 24 ore.
(d) Sensibilizzazione respiratoria o cutanea	: Non classificata. Sulla base dei dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti
(e) Mutagenicità sulle cellule germinali	: Non classificata. Sulla base dei dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti
(f) Cancerogenicità	: Non classificata. Sulla base dei dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti
(g) Tossicità per la riproduzione	: Non classificata. Sulla base dei dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti
(h) Tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) – esposizione singola	: L'esposizione, anche singola, può provocare sonnolenza e vertigini.
(i) Tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) – esposizione ripetuta	: Non classificata. Sulla base dei dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti
(j) Pericolo in caso di aspirazione	: Non classificata. Sulla base dei dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti

Relativi alle sostanze contenute

Propan-2-olo (No. CAS : 67-63-0)

Effetti acuti

Nessun effetto negativo riscontrato

Tossicità orale acuta

Parametro : LD50

Via di esposizione : Per via orale

Specie : Ratto

Dose efficace : = 5840 mg/Kg-bw

Tossicità dermale acuta

Parametro : LD50

Via di esposizione : Dermico

Specie : Coniglio

Dose efficace : = 16,4 ml/Kg bw

Tossicità per inalazione acuta

Parametro : LC50

Via di esposizione : Inalazione

Specie : Ratto

Dose efficace : > 10000 ppm

Tempo di esposizione : 6 h

Irritazione e Corrosività

Irritazione oculare (OECD 405): irritante (Determinato su occhi di coniglio)

Irritazione cutanea (OECD 404): non irritante (Determinato su coniglio)

Sensibilizzazione

Non esercita azione sensibilizzante.

Tossicità dopo assunzione ripetuta (subacuta, subcronica, cronica)

Uomo: non classificato per tossicità d'organo

In ratti maschi: Il prodotto può influenzare i reni e fegato, causando disturbi funzionali.

Effetti CMR (cancerogeni, mutageni, tossici per la riproduzione)

Test di Ames : negativo.



SCHEDA DATI DI SICUREZZA

ISODET superfici

Data revisione attuale: 17/07/2020

n° revisione attuale: 01

Data revisione precedente: 28/04/2020

n° revisione precedente: 00

Tossicità per la riproduzione

Possibili effetti nocivi sulla tossicità dello sviluppo

Parametro : NOAEL(C)

Via di esposizione : Per via orale

Specie : Coniglio

Dose efficace : 480 mg/kg bw/day

Pericolo in caso di aspirazione

Non applicabile.

Chlorhexidine digluconate (CAS: 18472-51-0)

Tossicità acuta stimata (ATE) o valori LD₅₀/LC₅₀:

Orale ATE 2 000 mg/kg bw

Cutaneo

ATE/UN 5 000 mg/kg bw

SEZIONE 12. Informazioni ecologiche

12.1 Tossicità

Utilizzare secondo le buone pratiche lavorative evitando di disperdere il prodotto nell'ambiente.

Propan-2-olo (No. CAS : 67-63-0)

Tossicità per le acque

Tossicità acuta (a breve termine) su pesci

Parametro : LC50

Specie : Pimephales promelas

Dose efficace : 9640 mg/l

Tempo di esposizione : 96 h

Acuta (a breve termine) tossicità per le dafnie

Parametro : EC50

Specie : Daphnia magna

Dose efficace : > 10000 mg/l

Tempo di esposizione : 24 h

Acuta (a breve termine) tossicità per le alghe

Parametro : EC50

Specie : Scenedesmus quadricauda

Dose efficace : 1800 mg/l

Tempo di esposizione : 7 giorni

Chlorhexidine digluconate (CAS: 18472-51-0)

Ittio tossicità (bridging from REACH-dossier):

EC₁₀ / 72 h 0,15 mg/l (Desmodesmus subspicatus) (OECD 201)EC₅₀ / 72 h 0,41 mg/l (Desmodesmus subspicatus) (OECD 201)

(OECD 201)

EC₅₀ / 48 h 0,44 mg/l (Daphnia magna) (OECD 202)LC₅₀ / 96 h 10,4 mg/l (Brachydanio rerio)

(OECD 203)

12.2 Persistenza e degradabilità

Propan-2-olo (No. CAS : 67-63-0)

Facilmente biodegradabile.

Biodegradazione

Parametro : Biodegradazione

Dose efficace : > 70 %

Tempo di esposizione : 10 Giorni

12.3 Potenziale di bioaccumulo

Poco bioaccumulabile

12.4 Mobilità nel suolo

Dati non disponibili

12.5 Risultati della valutazione PBT e vPvB

La miscela NON contiene sostanze PBT/vPvB in percentuale superiore a 0,1% a norma del Regolamento (CE) 1907/2006, allegato XIII

12.6 Altri effetti avversi



Nessun altro dato disponibile.

SEZIONE 13. Considerazioni sullo smaltimento

13.1 Metodi di trattamento dei rifiuti

Non riutilizzare i contenitori vuoti. Smaltirli nel rispetto delle normative vigenti. Eventuali residui di prodotto devono essere smaltiti secondo le norme vigenti rivolgendosi ad aziende autorizzate. Operare secondo le vigenti disposizioni locali e nazionali.

SEZIONE 14. Informazioni sul trasporto

		ADR	IMDG	IATA
14.1	Numero ONU		1219	
14.2	Nome di spedizione dell'ONU	Isopropanol solution		
14.3	Classe	3		
	Etichetta			
14.4	Gruppo d'imballaggio	II		
	Quantità limitate			
	Imballo interno (primario)	1 L		0,5 L net inner pack 1 L net total pack
	Imballo esterno (Nota 1)	20 o 30 kg		30 kg
	Packing Instruction	P001	P001	Y341-364
	Codice restrizione in galleria	D/E	Non applicabile	Non applicabile
	EmS	Non applicabile	F-E, S-D	Non applicabile
Stivaggio e segregazione	Non applicabile	Category B / - -	Non applicabile	
14.5	Pericoli per l'ambiente	NO		
	Contaminante marino	Non pertinente	Non pertinente	Non applicabile
14.6	Precauzioni per gli utilizzatori	Il trasporto deve essere effettuato da veicoli autorizzati al trasporto di merce pericolosa secondo le prescrizioni dell'edizione vigente dell'Accordo A.D.R. e le disposizioni nazionali applicabili. Il trasporto deve essere effettuato negli imballaggi originali e, comunque, in imballaggi che siano costituiti da materiali inattaccabili dal contenuto e non suscettibili di generare, con questo, reazioni pericolose. Gli addetti al carico e allo scarico della merce pericolosa devono aver ricevuto un'adeguata formazione sui rischi presentati dal preparato e sulle eventuali procedure da adottare nel caso si verificano situazioni di emergenza.		



SCHEDA DATI DI SICUREZZA

ISODET superfici

Data revisione attuale: 17/07/2020

n° revisione attuale: 01

Data revisione precedente: 28/04/2020

n° revisione precedente: 00

14.7 Trasporto di rinfuse secondo l'allegato II di MARPOL 73/78 ed il codice IBC

Non è previsto il trasporto alla rinfusa

Nota 1

30 kg nel caso di scatole – 20 kg nel caso di vassoi con pellicola estensibile o termoretraibile

SEZIONE 15. Informazioni sulla regolamentazione

15.1 Norme e legislazioni su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela

D.Lgs. 09/04/208 n° 81 – TITOLO IX Capo II

Non contiene sostanze definite cancerogene ai sensi dell'art.234.

L'utilizzo di questo prodotto comporta l'obbligo della "Valutazione dei rischi" da parte del datore di lavoro secondo le disposizioni del D.lgs. 9 aprile 2008 n. 81. I lavoratori esposti a questo agente chimico non devono essere sottoposti alla sorveglianza sanitaria se i risultati della valutazione dei rischi dimostrano che, in relazione al tipo ed alla quantità di agente chimico pericoloso e alla modalità e frequenza di esposizione a tale agente, vi è solo un "Rischio moderato" per la salute e la sicurezza dei lavoratori e che le misure previste nello stesso D.lgs. sono sufficienti a ridurre il rischio.

D.Lgs. Governo n° 52 del 03/02/1997

(Attuazione della direttiva 92/32/CEE concernente classificazione, imballaggio ed etichettatura delle sostanze pericolose).

D.Lgs. Governo n° 25 del 02/02/2002

(Attuazione della direttiva 98/24/CE sulla protezione della salute e della sicurezza dei lavoratori contro i rischi derivanti da agenti chimici durante il lavoro).

DM del 26/02/2004

(Definizione di una prima lista di valori limite indicativi di esposizione professionale agli agenti chimici).

Regolamento (CE) n. 1907/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 18 dicembre 2006

Concernente la registrazione, la valutazione, l'autorizzazione e la restrizione delle sostanze chimiche (REACH), che istituisce un'Agenzia europea per le sostanze chimiche, che modifica la direttiva 1999/45/CE e che abroga il regolamento (CEE) n. 793/93 del Consiglio e il regolamento (CE) n. 1488/94 della Commissione, nonché la direttiva 76/769/CEE del Consiglio e le direttive della Commissione 91/155/CEE, 93/67/CEE, 93/105/CE e 2000/21/CE.

Regolamento (CE) n. 1272/2008 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 16 dicembre 2008 e modifiche

Relativo alla classificazione, all'etichettatura e all'imballaggio delle sostanze e delle miscele che modifica e abroga le direttive 67/548/CEE e 1999/45/CE e che reca modifica al regolamento (CE) n. 1907/2006.

Regolamento (UE) n. 528/5012 del Parlamento europeo e del Consiglio del 22 maggio 2012 e modifiche

Relativo alla messa a disposizione sul mercato e all'uso dei biocidi.

Riferimenti Normativi e/o documenti (da cui derivano i dati in sezione 8.1):

Codes ⁽¹⁾	State	Bibliography/documents → LINK	
AUS	Australia	https://www.dguv.de/ifa/...../limit-values-australia/index-2.jsp	https://engage.swa.gov.au/workplace-exposure-standards-review
		https://www.safeworkaustralia.gov.au/exposure-standards#exposure-standards-in-australia	
AUT	Austria	https://www.dguv.de/ifa/...../limit-values-austria/index-2.jsp	https://www.jusline.at/gesetz/gkv_2011
		https://www.ris.bka.gv.at/GeltendeFassung.wxe?Abfrage=Bundesnormen&Gesetzesnummer=20001418	
BEL	Belgium	https://www.dguv.de/ifa/...../limit-values-belgium/index-2.jsp	https://employment.belgium.be/en
BGR	Bulgaria	https://pirogov.eu/bg/	
CAN	Canada-Ontario	https://www.dguv.de/ifa/...../limit-values-canada-ontario/index-2.jsp	https://www.labour.gov.on.ca/english/hs/pubs/oe/ table.php
		https://www.dguv.de/ifa/...../limit-values-canada-quebec/index-2.jsp	http://legisquebec.gouv.qc.ca/fr/showdoc/cr/S-....
		https://www.csst.qc.ca/Pages/index.aspx	
CYP	Cyprus	http://www.mlsi.gov.cy/	
CAE	Czech Republic	https://www.mzcr.cz/	
HRV	Croazia	https://www.hzt.hr	
DNK	Denmark	https://www.dguv.de/ifa/...../limit-values-denmark/index-2.jsp	https://www.retsinformation.dk/eli/Ita/2019/1458
EST	Estonia	http://www.16662.ee/	
EU ⁽²⁾	European Union	https://www.dguv.de/ifa/...../limit-values-european-union/index-2.jsp	https://eur-lex.europa.eu/legal-content/EN/TXT/?uri=CELEX:31998L0024
		https://eur-lex.europa.eu/legal-content/EN/TXT/?qid=1523372586043&uri=CELEX:32004L0037	
FIN	Finland	https://www.dguv.de/ifa/...../limit-values-finland/index-2.jsp	https://julkaisut.valtioneuvosto.fi/handle/10024/160967
FRA	France	https://www.dguv.de/ifa/...../limit-values-france/index-2.jsp	https://www.anses.fr/fr
		http://www.inrs.fr/accueil/dms/inrs/CataloguePapier/ED/TI-ED-984/ed984.pdf	
DEU	Germany (AGS)	https://www.dguv.de/ifa/...../limit-values-germany-(ags)/index-2.jsp	https://www.baua.de/DE/...../Regelwerk/TRGS/pdf/TRGS-900.pdf
DEU	Germany (DFG)	https://www.dguv.de/ifa/...../limit-values-germany-(dfg)/index-2.jsp	https://www.dfg.de/en/dfg_profile/...../health_hazards/index.html
		https://www.dfg.de/dfg_profil/gremien/senat/arbeitsstoffe/publikationen/index.html	
GRC	Greece	http://www.gcsf.gr/	
HUN	Hungary	https://www.dguv.de/ifa/...../limit-values-hungary/index-2.jsp	https://www.biztonsagiatlap.hu/...../5_2020-II-6-ITM-rendelet.pdf
ISL	Iceland	https://www.ust.is/the-environment-agency-of-iceland/chemicals/	
IRL	Ireland	https://www.dguv.de/ifa/...../limit-values-ireland/index-2.jsp	https://www.hsa.ie/eng/.../2016_CodePracticeChemicalAgentsRegulations/
ITA	Italy	https://www.dguv.de/ifa/...../limit-values-italy/index-2.jsp	http://www.preparatipericolosi.iss.it
JPN	Japan (MHLW)	https://www.dguv.de/ifa/...../limit-values-japan/index-2.jsp	https://www.mhlw.go.jp/english/index.html
JPN	Japan (JSOH)	https://www.dguv.de/ifa/...../limit-values-japan-jsoh/index-2.jsp	https://www.sanei.or.jp/
LVA	Latvia	https://www.dguv.de/ifa/...../limit-values-latvia/index-2.jsp	https://likumi.lv/doc.php?id=157382&from=off
LTU	Lituania	http://www.gamta.lt/	
LUX	Luxembourg	http://www.ms.public.lu/fr/	
MLT	Malta	https://mccaa.org.mt/	
NZL	New Zealand	https://www.dguv.de/ifa/...../limit-values-new-zealand/index-2.jsp	https://worksafe.govt.nz/work-health/...-std-biol-exposure-indices/
NOR	Norway	http://www.miljodirektoratet.no/	https://www.fhi.no/en/
CHN	People's Republic of China	https://www.dguv.de/ifa/...../limit-values-china/index-2.jsp	http://www.nhfp.gov.cn/zhuz/pyl/200704/38838.shtml
POL	Poland	https://www.dguv.de/ifa/...../limit-values-poland/index-2.jsp	http://www.ciop.pl/
PRT	Portugal	http://www.inem.pt/ciav	
ROU	Romania	https://www.dguv.de/ifa/...../limit-values-romania/index-2.jsp	https://www.mmuncii.ro/.../5114-11042018_modif_HG-1218_Ag_chimici.pdf
SGP	Singapore	https://www.dguv.de/ifa/...../limit-values-singapore/index-2.jsp	https://sso.agc.gov.sg/Act/WSHA2006
SVK	Slovakia	http://www.ntic.sk/	
SVN	Slovenia	http://www.uk.gov.si/	
KOR	South Korea	https://www.dguv.de/ifa/...../limit-values-south-korea/index-2.jsp	http://www.kiha.kr/main/community_view.htm?uid=763&btn=gongi&page=3
ESP	Spain	https://www.dguv.de/ifa/...../limit-values-spain/index-2.jsp	https://www.insst.es/
SWE	Sweden	https://www.dguv.de/ifa/...../limit-values-sweden/index-2.jsp	https://www.av.se/.../hygieniska-gransvarden-afs-20181-foreskrifter/
CHE	Switzerland	https://www.dguv.de/ifa/...../limit-values-switzerland/index-2.jsp	http://suissepro.org/
		https://www.suva.ch/de-CH/.....	
NLD	The Netherlands	https://www.dguv.de/ifa/...../limit-values-the-netherlands/index-2.jsp	https://www.ser.nl/en
		https://wetten.overheid.nl/BWBR0008587/2017-07-01#BijlageXIII	



SCHEMA DATI DI SICUREZZA

ISOSET superfici

Data revisione attuale: 17/07/2020

n° revisione attuale: 01

Data revisione precedente: 28/04/2020

n° revisione precedente: 00

TUR	Turkey	https://www.dguv.de/ifa/...../limit-values-turkey/index-2.jsp	
USA	USA – NIOSH	https://www.dguv.de/ifa/...../limit-values-usa-niosh/index-2.jsp	https://www.cdc.gov/niosh/
USA	USA – OSHA	https://www.dguv.de/ifa/...../limit-values-usa-osha/index-2.jsp	www.osha.gov
GBR	United Kingdom	https://www.dguv.de/ifa/...../limit-values-united-kingdom/index-2.jsp	https://www.hse.gov.uk/research/hsl_pdf/2002/hsl02-23.pdf

(1) ISO3166-1 alpha-3

(2) NO ISO CODE

15.2 Valutazione della sicurezza chimica

Valutazione della sicurezza chimica non prevista per la miscela.

Questa scheda dati di sicurezza contiene uno o più Scenari d'Esposizione in una forma integrata. Il contenuto è stato incluso nelle sezioni 1,2, 8, 9, 12, 15 e 16 della stessa scheda dati di sicurezza.

SEZIONE 16: Altre informazioni

16.1 Altre informazioni

Descrizione dei codici di classe e di categoria di pericolo esposte al punto 3

Fiam. Liq. 2	Liquidi infiammabili, categoria di pericolo 2
Eye Irrit. 2	Gravi lesioni oculari/irritazione oculare, categoria di pericolo 2
STOT SE 3	Tossicità specifica per organi bersaglio (esposizione singola) — categoria di pericolo 3 — Narcosi
Eye Dam. 2	Gravi lesioni oculari/irritazione oculare, categoria di pericolo 1
Aquatic Acute 1	Pericoloso per l'ambiente acquatico — Pericolo acuto, categoria 1
Aquatic Chronic 1	Pericoloso per l'ambiente acquatico — Pericolo cronico, categoria 1
Fattore M	Fattore moltiplicatore che si applica alle sostanze pericolose per l'ambiente acquatico tossicità acuta o cronica di categoria 1

Descrizione delle indicazioni di pericolo esposte al punto 3

H225	= Liquido e vapori facilmente infiammabili.
H319	= Provoca grave irritazione oculare.
H336	= Può provocare sonnolenza o vertigini.
H318	= Provoca gravi lesioni oculari.
H400	= Molto tossico per gli organismi acquatici.
H410	= Molto tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

Classificazione effettuata in base ai dati di tutti i componenti della miscela

PRINCIPALI FORNTI BIBLIOGRAFICHE

ECHA	European Chemicals Agency	OSHA	European Agency for Safety and Health at Work	IARC	International Agency for Research on Cancer
IPCS	International Programme on Chemical Safety (Cards)	NIOSH	Registry of toxic effects of chemical substances (1983)	ACGIH	American Conference of Governmental Industrial Hygienists
TOXNET	Toxicology Data Network	WHO	World Health Organization	CheLIST	Chemical Lists Information System
IFA	Institute für Arbeitsschutz.				

SIGLE E ABBREVIAZIONI UTILIZZATE NELLA SDS

CAS:	Chemical Abstracts Service	GHS:	Globally Harmonized System	ppm:	Parti per milione	ONU:	Organizzazione Nazione Unite
DNEL:	Derived no-effect level	PNEC:	Predicted no-effect level	CER:	Catalogo Europeo Rifiuti	EC50:	Concentrazione effettiva 50
EC:	European Inventory of Existing Commercial Chemical Substances	K _{oc} :	Coefficiente di adsorbimento di un composto nella sostanza organica	STP:	Micro-organismi negli impianti di trattamento delle acque reflue	TLV - TWA:	Valore limite di soglia – media ponderata nel tempo
TLV - STEL:	Valore limite di soglia – limite per breve tempo di esposizione	EN:	Sigla che identifica le norme elaborate dal CEN	IMDG:	International Maritime Dangerous Goods	VME:	Valore limite d'esposizione media
VL:	Valore limite d'esposizione	D.Lgs.:	Decreto Legislativo	DM:	Decreto Ministeriale	CE:	Comunità Euoepa
DPI:	Dispositivo di Protezione Individuale	UNI:	Ente Nazionale Italiano di Unificazione	EINECS:	European Inventory of Existing Commercial Chemical Substances	ISO:	International Standard Organization
CEN:	Comitato Europeo di Normazione	ATEmix:	Stima tossicità acuta della miscela	DL50:	Dose Letale 50	CL50:	Concentrazione letale 50
STOT:	Specific Target Organ Toxicity	PBT:	Persistent, Bioaccumulative and Toxic	vPvB:	very persistent and very bioaccumulative	IATA:	International Air Transport Association
ADR:	Accord europeen relatif au transport international des marchandises Dangereuses par Route	SUVA:	Azienda di diritto pubblico indipendente del sistema di sicurezza sociale svizzero.	EmS:	Emergency Response Procedures for Ships Carrying Dangerous Goods	REACH:	Regulation concerning the Registration, Evaluation, Authorisation and Restriction of Chemicals (REACH), establishing a European Chemicals Agency
N.A.S.:	Non Altrimenti Specificato	N.D.:	Non disponibile	N.A.:	Non applicabile	DMEL:	Derived minimum effect level

I capitoli evidenziati corrispondono a quelli modificati rispetto alla precedente revisione.

Scheda Dati di Sicurezza conforme al regolamento (UE) n. 2015/830 del 29 Maggio 2015 e successivi adeguamenti

Le informazioni di questa scheda di sicurezza sono state ottenute da quanto di meglio sia disponibile o di nostra conoscenza sul mercato alla data di revisione indicata. Né la Società intestataria di questa scheda né le società sussidiarie potranno accettare lamentele derivanti da un uso improprio delle informazioni qui indicate o da un uso improprio nell'applicazione del prodotto. Porre particolare attenzione nell'utilizzo dei preparati perché un uso improprio può aumentarne la pericolosità.